

VANITY FAIR

Italia  Show  Newsletter  News  Beauty & Health Fashion Lifestyle Food & Travel Experience Is Video Podcast Vanity Fair Stories

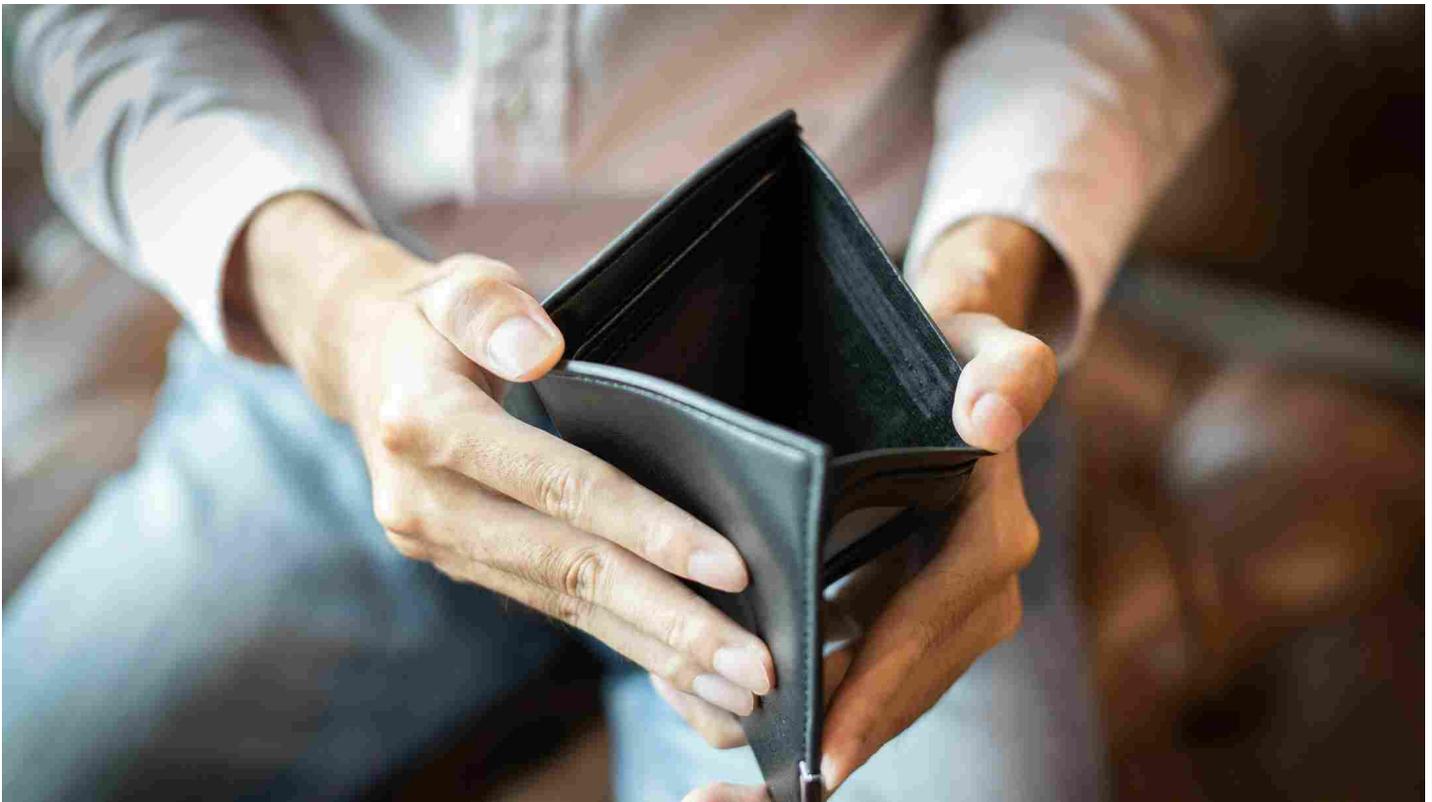
ATTUALITÀ

Salari medi, l'Italia è l'unico Paese europeo in cui sono diminuiti rispetto a 30 anni fa

Inati dopo il 1986 hanno il reddito pro capite più basso della storia italiana: lo dicono i dati Ocse. Ne abbiamo parlato con l'economista Giampaolo Vitali, del Cnr-Ircres

DI MONICA COVIELLO

20 NOVEMBRE 2021



La dinamica italiana riflette la stagnazione del Pil KANTAMARD LAMASAI

Se anche la pandemia ha messo a dura prova le economie mondiali, creato disoccupazione e aggravato le disuguaglianze sociali, in quasi tutti i Paesi d'Europa i **salari medi annuali sono aumentati. Ma non in Italia.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo dicono i dati dell'Ocse: tra il 2019 e il 2020, nonostante le limitazioni imposte dal Covid, i salari medi sono aumentati nei Paesi Bassi (+2,4%), in Slovenia (+2,3%), nei Paesi baltici (soprattutto in Lettonia, del 7,1%). Un lieve calo è stato registrato in Francia (3,2%) e in Spagna (2,9%); **in Italia la diminuzione è stata più decisa (5,9%)**.

Ma se, prima della pandemia, in tutti i Paesi europei, dal 1990, il salario medio annuale è sempre aumentato (in alcuni casi in maniera molto evidente), l'Italia è l'unica eccezione: è **l'unico Paese europeo in cui i salari sono diminuiti rispetto a 30 anni fa**. Perché?

Ne abbiamo parlato con l'economista Giampaolo Vitali, del Cnr-Ircres. «Nel 2020 i salari sono diminuiti del 6% rispetto al 2019 in Italia, mentre **negli altri Paesi la crisi ha impattato meno**», ci spiega. «Se ci fermiamo al 2019, tra il 1990 e il 2019 ci sarebbe un aumento (+3%), ma sempre minore rispetto a Francia (+35%), Germania (+18%), Spagna (+9%)».

Proviamo a cercare qualche attenuante. «Poiché i dati sono espressi in dollari, c'è anche un problema causato dalla svalutazione storica della lira; per esempio, nel 1993 e 1994 i salari sono più bassi del 1992, anche perché la lira si è svalutata del 30% a settembre 1992. Bisognerebbe partire dal 1999 (nascita euro) e non dal 1990. Però anche rispetto al 1999 i nostri salari calano del 3,6% nel 2020 e aumentano solo del 2,4% nel 2019, mentre negli altri Paesi europei va molto meglio».

Insomma, come spiega l'economista, «**comunque la guardiamo** – prima o dopo la crisi; prima o dopo l'euro – **la nostra dinamica riflette la stagnazione del Pil** (che è la somma del valore aggiunto di tutti gli operatori) e conferma che i salari aumentano se aumenta la produttività del sistema. Del resto, la macroeconomia ci dice che **se il Pil cresce poco, si produce poca nuova ricchezza**, cioè poco valore aggiunto rispetto all'anno precedente. Il valore aggiunto viene poi distribuito ai fattori produttivi, cioè imprenditore (profitti), capitale (interessi), lavoro (salari), Stato (tasse), ecc. **Se la torta non aumenta, la fetta per i salari rimane stabile** (o decresce un po')».

Quale è il motivo? «Le nostre imprese manifatturiere sono tendenzialmente piccole, funzionano con **bassi livelli di tecnologia e innovano poco** perché hanno difficoltà ad investire nel miglioramento del prodotto», spiega l'esperto. «Sono invece le imprese che investono in tecnologia e che inventano prodotti nuovi quelle che pagano di più. È più facile, insomma, che a ricevere salari superiori siano gli ingegneri informatici più che i camerieri». Per invertire questa tendenza «**bisognerebbe investire in innovazione e tecnologia, in ricerca e sviluppo**, migliorare il livello dei prodotti finali e distribuirne il valore aggiunto fra tutti i fattori produttivi». È una situazione strutturale difficile da cambiare, ma se non si modifica, a lungo termine può creare **squilibri nei rapporti di forza con gli altri Paesi europei**, come Francia e Germania.

C'è anche un altro dato sconcertante. Secondo l'Ocse, in particolare, **i nati dopo il 1986 hanno il reddito pro capite più basso della storia italiana**. «Credo possa essere una conseguenza della elevata disoccupazione giovanile. Le imprese estromettono i lavoratori anziani e sfruttano l'abbondanza dell'offerta di lavoro per pagare poco».

Altre storie di *Vanity Fair* che ti possono interessare:

[Quanto guadagna un... Gli stipendi mensili dei diversi lavoratori](#)

[Sapete quanto guadagna il vostro collega?](#)

TOPICS SOLDI